



Il Giornale

IN TOUR E IN LUNGO WEEKEND  
dal 29 aprile al 2 maggio e dal 28 aprile al 4 maggio 2020

**FOCUS MARANELLO**  
Museo Ferrari, anche gli ospiti «gareggiano» a Le Mans



OLTRE L'AUTO Nicola Boari

Cesare Gasparri Zezza

**Maranello (Mo)** «La 24 Ore di Le Mans è molto più di una semplice gara di durata. È uno spazio dove il tempo viene cristallizzato nella leggenda, dove tutti i partecipanti sono consapevoli di lottare per una vittoria speciale». Le parole sono di Antonello Coletta, capo di Ferrari Attività Sportive GT, durante l'inaugurazione della mostra «Ferrari at 24 Heures du Mans», al Museo Ferrari di Maranello.

Alla presenza di Pierre Fillon e Gérard Neveu, rispettivamente presidente dell'Automobile Club de l'Ouest (ACO) e ceo del FIA World Endurance Championship (WEC), e dello stesso Coletta, è stato sottolineato quanto sia importante innovare e spingersi oltre i propri limiti per vincere: valori che appartengono al Dna di tutte le supercar di Maranello. Dal 1949, anno del debutto di Ferrari nella leggendaria gara di endurance, le Rosse hanno trionfato 36 volte, compresa l'ultima edizione del 2019. L'interesse di appassionati e tifosi ha portato i Musei Ferrari di Modena e Maranello a registrare un nuovo record di presenze, lo scorso anno, con oltre 600mila ingressi, +12% rispetto al 2018. «Quest'anno vogliamo rendere più interattiva e coinvolgente l'esperienza di visita - spiega Nicola Boari, Chief Brand Diversification Officer di Ferrari - da questa mostra i visitatori possono cimentarsi a bordo del simulatore della 488 GTE lungo gli oltre 13 chilometri della pista di Le Mans e partecipare gratuitamente al "86,400 Seconds Challenge" con il quale sfidare il tempo di David Tonizza, F1 Esports Series World Champion». I più bravi avranno modo di tornare dal 20 al 22 marzo, per la sfida finale.

Al Museo Ferrari di Maranello, aperto tutti i giorni dalle 9.30 alle 18, sono esposti tanti altri esemplari storici nell'ambito delle due mostre in corso: «Hypercars - L'evoluzione dell'unicità» e «90 anni - Scuderia Ferrari, la storia completa».

**INNOVATIVA**

La novità Ford Puma è già nelle concessionarie a partire da 22.750 euro (295 euro al mese con la formula «idea Ford»). Il nuovo modello ha una silhouette sinuosa ma compatta, che non rinuncia allo spazio interno, tutto abbinato a un elevato livello di connettività e alla tecnologia ibrida con benefici in materia di consumi e prestazioni. Recupero e stoccaggio di energia durante le decelerazioni



Roberta Pasero

**Marbella** Non fermatevi a guardarla soltanto da fuori. Ad ammirare la sua *silhouette Suv style*, gli «occhi» da felino e il look grintoso disegnato dalla linea del tetto inclinata. Perché Ford Puma, crossover del segmento B, nasconde più di un segreto. Il primo è il bagagliaio verticale. Che contiene un ingegnoso Magic Megabox, un pozzetto da 80 litri di volume ricavato in profondità per caricare oggetti voluminosi alti fino a 1,15 metri, per esempio sacche da golf o piante verdi. Un vano davvero magico, impermeabile e persino lavabile, grazie a un pratico tappo per svuotare i liquidi. Un pozzetto che si può coprire quando non serve con il pavimento del bagagliaio, mentre la cappelliera adattiva sollevandosi con il portellone si regala per fare maggior spazio agli oggetti più grandi.

Ma sono tante altre le astuzie che Puma riserva e che la mette bene in vista tra le sette finaliste in lizza per l'«Auto dell'anno 2020» al prossimo Salone di Ginevra. «Con Puma, Ford Italia entra nel segmento B dei crossover Suv compatti che rappresenta il 25 per cento del mercato dei privati. Lo fa con un'automobile di design, sportiva ma adatta alle famiglie, e con motori mild hybrid», spiega Fabrizio Faltoni, presidente di Ford Italia. «Puma si inserisce nella strategia del marchio che presenterà entro l'anno 14 modelli elettrificati. A marzo lanceremo la nuova Kuga con tre versioni ibride, nel secondo trimestre sarà la volta del Suv Explorer importato dagli Stati Uniti e chiuderemo il 2020 con la prima automobile *full electric*, la Mach E, crossover ispirato alla Mustang con 600 km di autonomia».

Il *test drive* su Puma ST-Line X 1.0 mild hybrid da 155 cavalli, color Desert Island Blue, lungo le strade spettacolari dell'Andalusia che da Malaga attraversa-

**NOVITÀ**

## Occhi e grinta da felino Il crossover Ford Puma è pronto alla zampata

*Modello adatto alle famiglie. Come funziona il Megabox nel vano. Mild Hybrid da 150 cv*

no le montagne del parco naturale Sierra de las Nieves e scendono verso la movida di Marbella, ha riservato tante sorprese racchiuse in 4,20 metri di lunghezza, confortevoli per quat-

tro viaggiatori e un quinto striminzito (prezzo da 22.750 euro).

Si sta al volante con un assistente di guida sicura, il Ford Co-Pilot anti distrazione. Che è

in grado anche di riconoscere la segnaletica dei limiti stradali e, dunque, di regolare la velocità, ma anche di costringere a sterzare nelle emergenze grazie a tecnologia radar e telecamera

che rilevano i veicoli a rischio collisione o tamponamento. O di parcheggiare, in entrata e in uscita, senza toccare il volante. Una guida in relax che consente anche al passeggero di avere un massaggio di varia intensità sullo schienale dei sedili Zip, dotati di fodere sfilabili con cerniera lampo e lavabili in lavatrice. Basta una mano per toglierle. Non si sa quante, però, per rimetterle.

E sotto il cofano? La tecnologia EcoBoost Hybrid con piccolo motore elettrico e batteria da 48 volt ricaricabile durante le cinque modalità di guida (anche per terreno sdrucciolevole e sterrato) la rende davvero scattante, con consumo ridotto e sound che si accende in modalità sport. Con una zampata, a questo punto, davvero felina.

**VEICOLI COMMERCIALI**

## Renault, tante tecnologie per chi lavora

*Trafic e Master alla quarta generazione. Versioni ad hoc per ogni utilizzo*

**Anzano del Parco (Co)** Fermate il Master, voglio scendere. Non l'ho pensato, però, e forse avrei dovuto farlo nel *test drive* dei *bestseller* commerciali Renault, quarta generazione, oltre 4,4 milioni sulle strade del mondo.

Un'andata Milano-Anzano del Parco in *souplesse*, guidando il nuovo Renault Trafic, salotto viaggiante e trasformista dalle 100 versioni *taylor made*, con potente motore 2,0, 170 cv, cambio automatico EDC, che si destreggia davvero facilmente sui saliscendi della Brianza.

Il tempo di girare il video per il nostro sito *Fuorigiri* e farsi raccontare da Francesco Fontana Giusti, direttore comunicazione & immagine di Renault Italia, le superprestazioni di questi veicoli commerciali leader in Europa: «Qui si può fare tutto. Lavorare, ballare, cantare, anche trasferirci la casa», ironizza, nemmeno tanto perché a molti di noi certi (auto)mezzi fanno sognare vite vagabonde. «Ha tanta tecnologia che permette persino di andare controvento, perché è dotato di un sistema che

in caso di raffiche laterali rallenta la velocità».

Capita di attardarsi a guardare, qui da Living Divani, la sofa collection by Piero Lissoni, pezzi di design alto di gamma, come lo sono Master e Trafic. E che l'unico furgone per rientrare a Milano sia un Master Telaio di quelli strong. Da carico. Con due pesantissime colonne di travertino fermate nel cassone ribaltabile. «Guida tu che hai l'animo da teppista», dice il mio compagno di *test drive*, Nando Sarno. Chi ha avuto l'avventura di fare un pezzo di strada con me, sa che guido con divagazio-

ni creative. Antiraffico o antioia, dipende da chi ho accanto. Questa volta impossibile. Ma non pensate al solito luogo comune che i furgoni siano per soli uomini. Perché io li ho già lanciati persino in pista, *full electric* ed *energy mix*. E che nonostante 2.299 di cilindrata e motore dCi con 165 cv qui è impegnativo ingranare le marce e schiacciare i pedali.

Cominciamo, comunque, a scollinare tra lavori in corso e dossi antivelocità. E anche a raccontarci fotogrammi di vita. Di quelli importanti. Da ascoltare senza accelerare. Perché certe parole esigono lentezza. E all'improvviso *bang*. Che sarà mai? Impossibile fermarsi e allora proseguiamo sino a Milano con una colonna sonora da fumetto: *crash, plook, thwok*. All'arrivo capiamo: «fibbia» della cinghia saltata e colonne rotte in tante parti. Rotolate, rimbaltate e posizionate come nel gioco del Shanghai. Risultato: un Master con *graffiti art* su sponde e pianale. Unico. Da collezione. Ma adesso chi lo spiega a Renault?



**VERSATILE**  
Il furgone Renault Master Telaio

RoPas



# il Giornale



MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 36 - 1,50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISA 2524/0171 (Exek Srl - n. verde)

## LA NAVE GREGORETTI SALVINI RISCHIA IL CARCERE

### Immigrati, oggi il Senato vota sul processo per sequestro di persona Caos prescrizione: Italia viva sta con il centrodestra

Matteo Salvini oggi a «processo» nell'aula del Senato. Molto probabile che venga mandato a giudizio sul caso Gregoretta (il leader leghista rischia 12 anni). Governo nel caos sulla prescrizione, con Italia Viva che in commissione vota con il centrodestra.

servizi da pagina 2 a pagina 5

#### L'EDITORIALE

### OGNUNO HA I MAGISTRATI CHE PUÒ

di Alessandro Sallusti

In un estremo tentativo di difendere l'indifendibile, Marco Travaglio, a nome di tutti i manettari d'Italia soci del Davigo fan club, si è scagliato contro l'ex pm Carlo Nordio che si sta battendo contro l'approvazione della legge - unica nei Paesi civili - che abolisce la prescrizione, altrimenti nota come «fine pena mai».

Quando uno è corto di argomenti convincenti a sostegno di una tesi non gli resta che demonizzare l'avversario. E così Travaglio scrive un violento articolo per dipingere Nordio come un magistrato incapace e voltagabana, mettendo in fila una serie di errori da lui compiuti quando era magistrato che hanno provocato prescrizioni o inutili inchieste.

Tutto vero, immagino. Sono fatti di circa vent'anni fa e si potrebbe obiettare che «sbagliando si impara» e che, proprio perché lui sbagliò, Nordio sa bene quanto sia pericoloso rimanere troppo a lungo nelle mani della magistratura. Oppure si potrebbe rovesciare il discorso e, avendo tempo e voglia, elencare tutti i processi incardinati da Davigo e finiti con piena assoluzione dei malcapitati dopo anni di inutili sofferenze, ricordare i morti per suicidio da abuso di carcerazione preventiva negli anni di Tangentopoli.

È chiaro che a Travaglio e ai manettari Nordio non piace. I loro ex magistrati preferiti sono altri. Il primo fu Antonio Di Pietro, uno che da pm finì in una imbarazzante storia di auto di lusso in prestito, soldi custoditi in una scatola da scarpe e che quando - anche per questo - si dimise dalla magistratura entrò diritto in Senato nelle liste del Pds. Oppure quell'Antonio Ingroia, ambizioso pm di Palermo e stimato collaboratore de *Il fatto Quotidiano* famoso per aver detto che «un magistrato deve essere imparziale quando esercita le sue funzioni, ma lo confesso che non mi sento del tutto imparziale. Anzi, mi sento partigiano». Ingroia ora è sotto inchiesta per peculato; gli hanno sequestrato 150mila euro ottenuti indebitamente e sulla sua testa c'è una richiesta a quattro anni di carcere. E anche lui con il pallino della politica. Nel 2012 fonda il partito «Rivoluzione civile», il *Fatto* nel 2013 gli presta come candidata una sua firma di punta, Sandra Amurri, e lo sostiene con il titolo: «Perché Ingroia sfonderà». Risultato: 1,8 per cento e addio sogni di gloria. Nel 2018 ci riprova con «La lista del popolo» e riesce a fare peggio: 0,02 per cento.

Ognuno ha i suoi magistrati di riferimento. I manettari amano Di Pietro e Ingroia, noi Carlo Nordio e ne siamo orgogliosi.

#### IL BIVIO DI RENZI



SPINA Matteo Renzi tiene in apprensione la maggioranza di Conte

#### TENTAZIONE LEGHISTA

### «È capace di tutto» Zingaretti teme l'asse con la Lega

di Adalberto Signore

«Guarda, purtroppo Matteo è capace di tutto. Ce l'ha dimostrato fin troppe volte...». Più che il dato politico e gli inevitabili tatticismi che caratterizzeranno le mosse di Renzi nei mesi a venire, quel che davvero inizia a temere Nicola Zingaretti è il dato psicologico. Come e quanto (...)

segue a pagina 5

#### TENTATO DAGLI ESTERI

### Vuole scappare il ministro a Di Maio

di Vittorio Macioce

La smania di Matteo Renzi arriva fino al ministero degli Esteri. Cosa accade quando pensi di essere un fuoriclasse e non te ne va più bene una? Ti sbatti, ti arrovelerai, maledici, ti ingrignisci, le provi tutte, convinto che prima o poi la ruota della fortuna girerà, basta che una delle tante mosse messe (...)

segue a pagina 5

#### IL RETROSCENA

### Segnali tra i due Mattei «I renziani lascino l'Aula»

di Augusto Minzolini

Primo aneddoto della serie «scenari in movimento». A metà del pomeriggio di ieri Giancarlo Giorgetti, mente pensante della Lega, incontra per caso su via della Missione, proprio nel punto in cui Palmiro Togliatti si beccò tre colpi di pistola nel '48, Paolo Romani, ideatore di un gruppo parlamentare di forzisti che nasce tutti i giorni per non nascere mai: «Paolo - lo investe - ma che ti sei messo in testa? Di andare con un Conte moribondo?». L'altro, ovviamente, offre un'altra versione: «Ti pare!? Vogliamo fare un gruppo alternativo a Forza Italia (...)

segue a pagina 2

#### LA MINACCIA HA UN NOME: COVID-19

### Allarme globale: virus peggio del terrorismo Oms: vaccino in 18 mesi

Francesca Angeli

Covid-19. È questo il nome di un nemico «più pericoloso del terrorismo» che al momento non è possibile fermare con un vaccino perché non sarà pronto prima di 18 mesi, anche se in Cina lo stanno già sperimentando sui topi. Si tratta di un nemico che ha già mietuto oltre mille vittime, mentre sarebbe a rischio il 60% della popolazione. I dati dicono che il picco del contagio sarà entro fine mese.

alle pagine 10-11  
Micalessin a pagina 12

#### CORSA AL VERTICE

### Confindustria Ecco i programmi dei tre candidati

di Marcello Zacché

Giuseppe Pasini sono bastate 9 pagine. Licia Mattioli ne ha scritte 18. Mentre Carlo Bonomi ne ha usate 51. Sono i programmi dei tre candidati alla presidenza di Confindustria.

a pagina 19

#### GIO LE VENDITE

### Greta, killer del mercato dell'auto

di Pier Luigi del Viscovo

Fantastica notizia per Greta e seguaci. Un bellissimo tonfo della produzione automotive lo scorso anno: -19% secondo l'Anfia, associazione delle industrie del settore.

a pagina 6

#### L'INIZIATIVA DI UN SINDACO LEGHISTA

### Niente tasse alle librerie L'idea per salvare la cultura

di Luigi Mascheroni

Da giorni si discute, pro e contro, della nuova Legge per la promozione della lettura, e in particolare dell'articolo che prevede una limitazione degli sconti sul prezzo di copertina dei libri in chiave anti Amazon (prima il tetto era il 15%, adesso il 5%). Da una parte c'è l'Associazione italiana editori (Aie), scettica. Dall'altra i piccoli (...)

segue a pagina 22

#### MOSTRE E ARTISTI DA ORIENTE: SOLO UNA MODA?

### L'arte del dragone fa boom ma è seduta su una bolla

di Luca Beatrice

Sono circa vent'anni che il fenomeno cinese ha invaso il mondo dell'arte, salutato prima con entusiasmo, poi con un po' di diffidenza perché buona parte dei discorsi finivano inevitabilmente su questioni finanziarie eludendo invece una legittima domanda di natura estetica: ovvero, l'arte cinese contemporanea (...)

segue a pagina 23

#### SI CHIAMA SF1000

### Nuova Ferrari, la storia e il rosso per fermare le Mercedes

di Benny Casadei Lucchi  
con Zapelloni a paginan 26